



# Agorà: le scuole si incontrano

Giornata di Circondario Locarnese e Valli  
Locarno, 27 Agosto 2025



Uno spazio per **dialogare** e **intrecciare** esperienze.

Un tempo per **stare assieme**

# Diversità unità



Puoi ricor  
Sanno qu  
vanno al  
Ma ama  
Non ser  
Le gior  
ciascu



VALORI  
Identità  
**Autonomia**  
Visione



Una conferenza per ispirarsi  
con *Lina Bertola*



**Andar a bottega...**  
Atelier e tavole rotonde

**Direttori e direttrici alla griglia**  
Un momento conviviale per scambi informali

# Un **ringraziamento** particolare a colleghe e colleghi che hanno reso possibili le botteghe

Piatti Alberto

Barbieri Elisabetta

Carlotti Federica

Cereghetti Marta

Chietti Claudia

Cavalli Mannhart Fiorella

De Lisio Eleonora

Derigo Pascal

Di Lonardo Simona

Fuchs Rossella

Ghiggi Sara

Cereghetti Laura

Tamara Ferreira Ribeiro

Piricò Matteo

Santoro Mattia

Guarneri Fabio

Lauber Casarotti Sara

Maina Martino

Patà Fara Manuela

Pedroni Joshua

Pellegrino Raffaele

Perpellini-Maggi Samanta

Rocca Lorena

Rossini Elisa

Ruggeri-Chierici Cristina

Salmina Lisa

Battista Veronica

Salvador Martina

Sandrini Lara

Sbaragli Silvia

Scilacci Nirvana

Silliano Carlotta

Sirianni Serena

Sussegan Igor

Tarchini Vanessa

Tadè Doriana

Welti Roger

Zanoli Laura

Zucchetti Zoé

Veruska Antognini

Zeeb Cristina

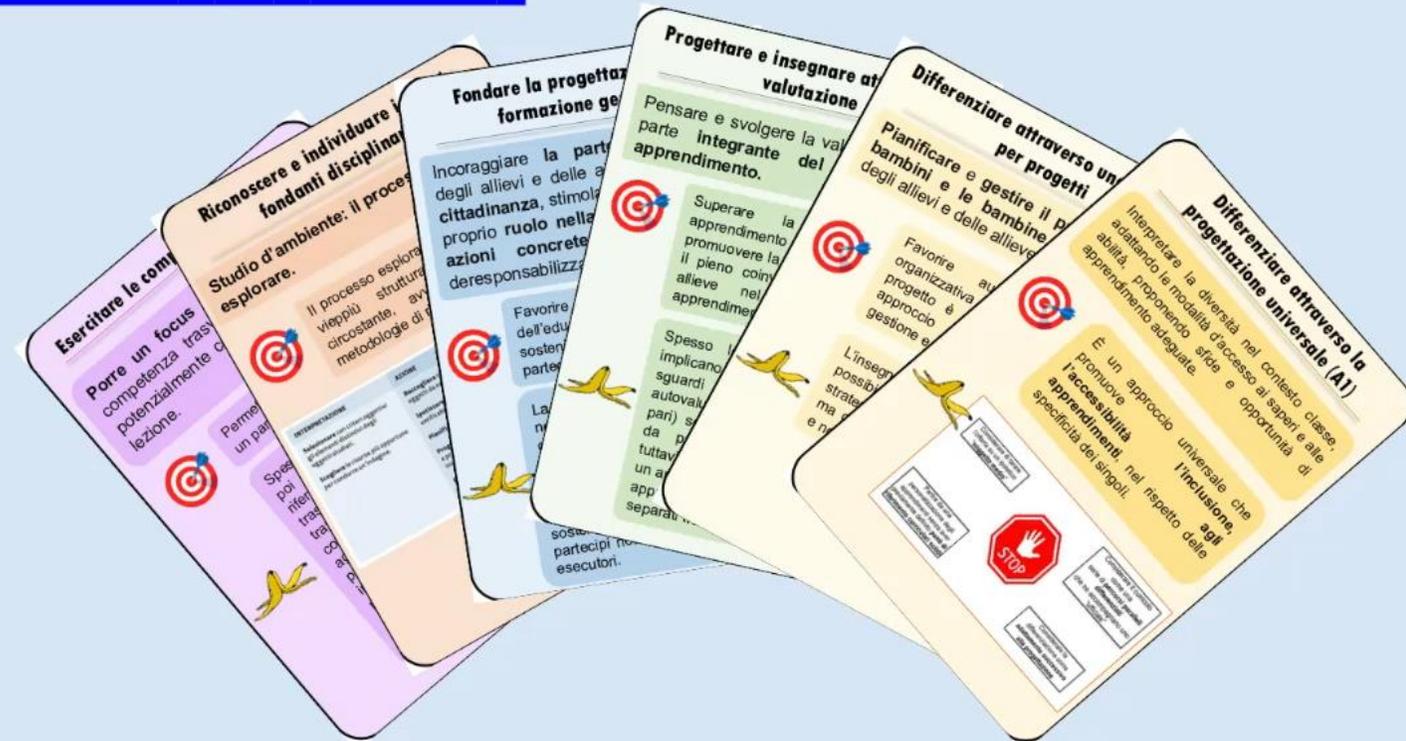
Di Domenico Angelica



# Era il 15 maggio 2025 **Delegazione di Circondario** **Commissione di Circondario** **NOI**

# «Giocare» le carte della progettazione didattica: linee guida

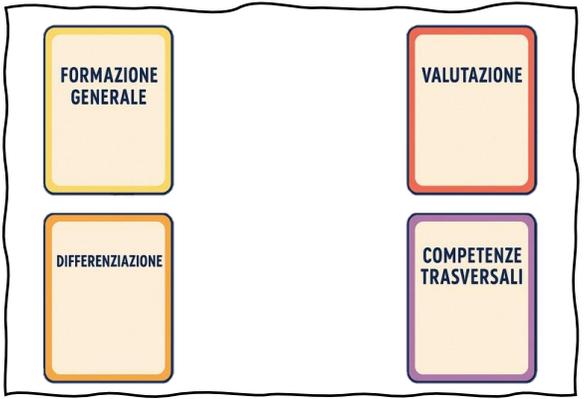
Circondario Locarnese e Valli



# Progettare e realizzare un breve percorso didattico (indicativamente 20 UD)

Per la progettazione utilizzare «le carte della progettazione didattica»

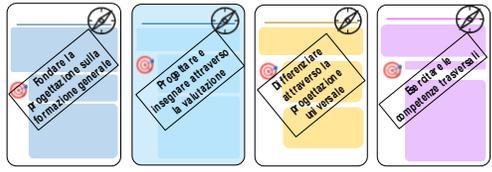
Considera le 4 dimensioni sottostanti della progettazione-didattica



Per i più attenti: mancano alcune dimensioni della progettazione presenti nella «piramide della progettazione didattica»: i processi cognitivi, la temporalità e i nuclei fondanti.

Abbiamo voluto, per il momento, focalizzarci su un numero più ridotto di dimensioni.

Utilizza almeno 1 carta-guida  per ognuna delle dimensioni della progettazione didattica



Naturalmente, se desideri, potrai utilizzare più carte (anche non carte-guida)

Ti invitiamo a raccogliere tracce del lavoro svolto in aula in modo da rendere più concreta la condivisione dell'esperienza a fine anno scolastico nel tuo istituto scolastico.

## Obiettivo 2025-26

Con il supporto delle carte della progettazione didattica pianificare **assieme e senza fretta brevi percorsi/progetti didattici con possibilità di accompagnamenti al bisogno**

Linee guida

27.8

Sett.



Prendiamoci il tempo per organizzare i gruppi di lavoro, esplorare le carte e farsi qualche idea sul percorso didattico

Fine ott.

LET'S GO!

Realizziamo un breve percorso didattico (indicativamente 20UD)

Fine aprile

Condivisione delle esperienze nel proprio istituto

Mag Giu

Giornata di Circondario

Orientarsi



Differenziazione: UDL  
15 settembre | 17:15 - 18:30  
Online

Valutazione  
23 e 27 ottobre | 17:00 - 18:30  
Scuole di Tenero, aula magna

Competenze trasversali  
7 ottobre | 17:00 - 18:30  
Online

Dubbi, domande, brainstorming  
10 settembre | 13:30 - 17:00  
Scuole di Ascona, aula magna

Differenziazione: pedagogia per progetti  
20 ottobre | 17:00 - 18:30  
Scuola infanzia Minusio

Formazione generale  
1. ottobre | 13:30 - 16:30  
S. Antonino, sala multiuso

Nuclei fondanti (SdA e Mate)  
29 ottobre | 13:30 - 17:00  
Scuole di Tenero, aula magna



Sportelli in presenza (Tenero)

19.11 10.12 21.01 11.02 11.03 15.04

# Diversità

## Differenziazione

## Progetto

# BUON USO DEL PIANO DI STUDIO 2025-2026



### SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO

#### MOMENTI INFORMATIVI DEDICATI ALLE CARTE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

- Competenze trasversali
- Differenziare attraverso la progettazione didattica universale *Universal Design for Learning*
- Nuclei fondanti
- Formazione generale
- Differenziare attraverso la pedagogia per progetti
- Valutazione

### SPORTELLI DI ACCOMPAGNAMENTO

- |                      |                      |
|----------------------|----------------------|
| <b>1</b> 19 novembre | <b>6</b> 11 febbraio |
| <b>2</b> 10 dicembre | <b>5</b> 11 marzo    |
| <b>3</b> 21 gennaio  | <b>6</b> 15 aprile   |

Per questi momenti è necessaria un'iscrizione che bisogna effettuare almeno 10 giorni prima

# Diversità

---

## Differenziazione

# Scegliere

# Dove trovare le carte?

## Carte della progettazione didattica

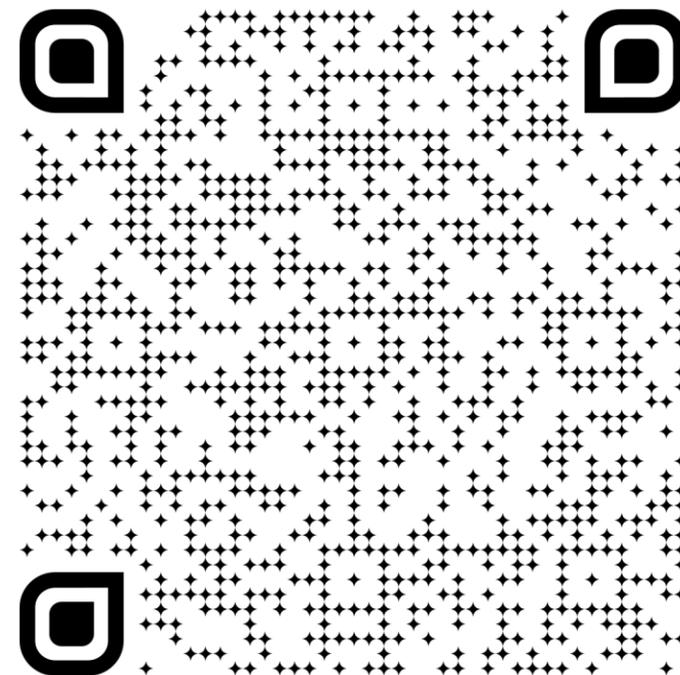
[HOME](#)[CARTE](#)[PROGETTO BUS P 2025-26](#)[SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO](#)[STORIA DEL PROGETTO BUS P](#)

### Le carte della progettazione didattica

Questo portale è dedicato alle carte della progettazione didattica, uno strumento operativo sviluppato nel progetto *Buon Uso del Piano di Studio (BUS P)* nel Circondario scolastico Locarnese e Valli

[Vai alle carte](#)

### Il progetto BUS P 2025-26

[Carte della progettazione BUS P](#)[Copia link](#)[Il progetto BUS P: fase 3](#)[Accompagnamenti e supporto](#)

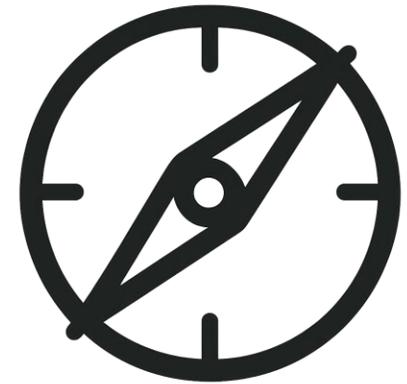
# Un esempio – un possibile prodotto finale

FORMAZIONE  
GENERALE

VALUTAZIONE

DIFFERENZIAZIONE

COMPETENZE  
TRASVERSALI



# Fondare la progettazione sulla formazione generale



Identificare un tema per la formazione generale: considerare delle sfide o delle «**questioni vive**» vicine al vissuto dei bambini e delle bambine che implicano una **trama complessa** orientata ai contesti della formazione generale.



Identificare delle questioni vive permette di calare gli allievi e le allieve in maniera semplice nella complessità.



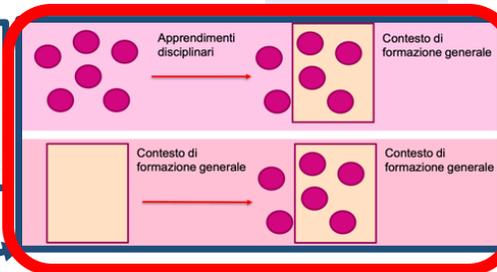
Spesso la complessità viene confusa con qualcosa che richiama un tema di difficile comprensione. Qui l'idea è di richiamarne il significato etimologico di complessità, ossia permettere ai bambini e alle bambine fin dalla tenera età di leggere gli intrecci tra alcuni elementi per comprendere un dato fenomeno.

## Idee



BOZZA  
Versione 8.2025

In generale, per fondare la progettazione didattica sulla formazione generale si possono percorrere **due vie**.



1 Usare delle «questioni socialmente vive» (QSV), ossia...

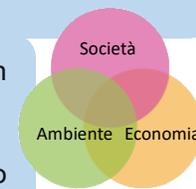
- ...controversie che suscitano il dibattito
- ...contrasti (cfr. metodo dei contrasti)
- ...domande che rimandano a scelte etiche e politiche.

2 Partire fin da subito da un contesto trasversale dove ritrovare gli apprendimenti disciplinari:

Usare i dossier tematici proposti da *éducation 21*



3 Partire da un tema «disciplinare» e ampliarlo grazie all'utilizzo «metodo dei tre cerchi»



4 Partire da idee espresse negli «Orientamenti realizzativi e contesti di esperienza» del Piano di Studio.

Cittadinanza, culture e società

Biosfera, salute e benessere

Economia e consumi





# Differenziare attraverso il principio della progettazione universale con l'UDL



**Progettare con l'UDL.** È un'azione proattiva e anticipatoria alla differenziazione.



È un **approccio anticipatorio** che consente di **progettare sin dall'inizio un curricolo flessibile**, riconoscendo la **diversità come norma**.



La diversità è spesso percepita come un problema, legata alle capacità degli alunni.



Il curricolo è visto come fisso, con modifiche previste solo in presenza di diagnosi.

- Gli adattamenti didattici sono considerati eccezioni e non parte della progettazione.

La differenziazione è vissuta come una rinuncia agli standard di apprendimento



## Idee

BOZZA  
Versione 8.2025



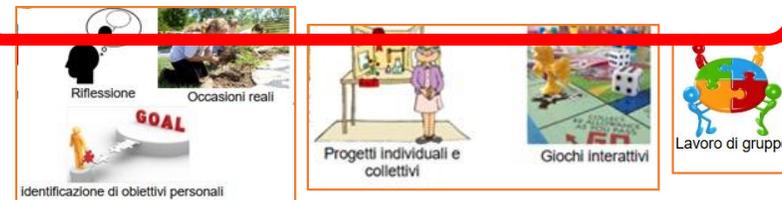
### Mezzi multipli di rappresentazione



### Mezzi multipli di azione e espressione



### Mezzi multipli di coinvolgimento





Quali differenze?



LED-Light

## Esercitare le competenze trasversali



**Porre un focus intenzionale** su una competenza trasversale (CT) tra le diverse potenzialmente coinvolte in un'attività o lezione.



Permette di focalizzare il lavoro su un particolare aspetto trasversale.

Spesso prima si pensa all'attività e poi si riconoscono possibili riferimenti formali alle CT. La CT non va considerata come un orpello da inserire o aggiungere ad una progettazione per renderla più ricca e interessante, ma come un focus privilegiato definito a priori da perseguire concretamente con le stesse energie destinate ad un traguardo disciplinare.



## Idee

BOZZA  
Versione 8.2025

- 1 Prendere in considerazione le 7 competenze trasversali.



- 2 Riconoscere i bisogni degli allievi e delle allieve e della classe (à mappa di sezione), mappare le possibilità offerte dalle materie e dal percorso didattico, quindi definire le priorità: scegliere la competenza trasversale focus e alcune sue manifestazioni specifiche ritenute importanti da sviluppare.

Scuola dell'infanzia

Scuola elementare

*Esempio  
collaborazione:*



- 3 Definire un *setting didattico* coerente e specifico con la competenza trasversale focus scelta.  
à Ogni scelta (contenuto, situazione-problema, vincolo, metodo, materiale) dovrebbe essere giustificata dalla scelta effettuata.

## Comunicazione

## Esercitare le competenze trasversali

Considerare tutte le **sfaccettature** delle competenze trasversali, ossia gli aspetti specifici che la definiscono.



Permette di considerare per esteso e in maniera approfondita le competenze trasversali.



Talvolta le competenze trasversali vengono ridotte a manifestazioni superficiali. Ad esempio la «collaborazione» non è solo capacità di "lavorare" con qualcuno; bensì anche ascolto, accettazione delle idee altrui senza giudizio, condivisione di spazi e materiali, la tolleranza, il rispetto,...

## Esercitare le competenze trasversali



Tradurre in classe la competenza trasversale focus in termini di **vincolo da affrontare** all'interno di un compito dato agli allievi e alle allieve.



Al fine di integrare le competenze trasversali in maniera funzionale nelle attività didattiche è utile concepirle come vincoli intenzionalmente posti dal docente all'interno di un compito più ampio.



Le competenze trasversali non emergono ineluttabilmente dall'attività didattica scelta, ma la possono trasformare in maniera creativa attraverso la scelta di vincoli riferiti a delle modalità di lavoro e condizioni organizzative che richiamano le diverse competenze trasversali.



Quali differenze?



LED-Light

# L'incontro con le discipline (es.: SdA)

- **Bisogni**
- Trasformazioni e società
- Identità e senso di appartenenza

## ✕ Bisogni degli esseri viventi e adattamento all'ambiente

Situazioni nelle quali si esplorano l'evoluzione e la varietà degli adattamenti individuali, sociali – e culturali nel caso degli umani – degli esseri viventi, in relazione all'ambiente, ai bisogni (fisiologici, di sicurezza, di appartenenza, d'autostima, di autorealizzazione), alle abitudini, alla salute e al benessere (nutrimento/alimentazione, riparo e protezione, stati d'animo/emozioni).

**Focus: Esplorare**

## Riconoscere e individuare i nuclei fondanti disciplinari

Nella progettazione didattica incentrata sui nuclei fondanti occorre dare valore non solo alle **risorse cognitive** (conoscenze e abilità), ma anche ai **processi cognitivi** e alla **disponibilità ad agire**.

# Alcune domande per favorire l'esplorazione

- Cosa c'è nel reparto frigo?
- Come funziona il reparto frigo?
- Perché c'è un reparto frigo?
- Chi ci lavora?
- Perché alcuni prodotti ne hanno bisogno?
- Come si gestisce un reparto frigo
- **A quali bisogni risponde?**
- **Quali sono i bisogni di un frigorifero?**
- **Quali quelli degli alimenti**
- **Solo l'uomo ha bisogno del frigorifero?**
- **L'ambiente come si collega a questi bisogni?**

**Laboratori, utilizzo delle fonti,...**

# Esplorare

Pianificare

Porre domande

Analizzare

Trarre

conclusioni

Quantificare

Comunicare

## Progettare e insegnare attraverso la valutazione

Costruire con gli allievi i **criteri di valutazione** in modo **trasparente** e attraverso **un linguaggio a loro vicino**.



Gli allievi e le allieve sono gli attori della valutazione, che diviene quindi occasione di apprendimento.



Gli allievi e le allieve sono spesso oggetto di una valutazione da parte del docente, in realtà per garantire l'equità nella valutazione e un orientamento all'apprendimento è necessario coinvolgerli pienamente nel processo valutativo.

## Progettare e insegnare attraverso la valutazione



Garantire **feedback regolari e tempestivi**, lasciando delle **tracce** alla classe e all'allievo.



Fornire feedback chiari e adeguati al compito rappresenta una delle strategie più efficaci a disposizione dell'insegnante.



Serve a poco chiedere ad un allievo di "collaborare di più" se non si specifica in maniera concreta la nozione di "collaborazione". Questo lavoro si concretizza con l'uso di «ancore»: esempi concreti. Il feedback deve essere vicino al linguaggio degli allievi e delle allive, contestualizzato, concreto e specifico.

## Progettare e insegnare attraverso la valutazione

Utilizzare in classe **strumenti semplici** e a **ridotta strutturazione** per raccogliere tracce e fornire feedback.



Garantire una valutazione continua, sostenibile ed efficace su processi e prodotti senza perdersi in strumenti eccessivamente analitici e ad alta complessità.



La valutazione non è un processo che si può improvvisare, pertanto la costruzione di rubriche valutative è necessaria dal momento che permette di mettere a fuoco criteri e definire livelli di padronanza, tuttavia, una volta che esse sono state costruite, in classe possono essere sostituite con un'azione più libera e meno strutturata grazie alla consapevolezza delle proprie chiavi di lettura.

# Solo sensibilizzare?

## Fondare la progettazione sulla formazione generale

Incoraggiare la **partecipazione attiva** degli allievi e delle allieve a **progetti di cittadinanza**, stimolando la riflessione sul proprio **ruolo nella comunità** attraverso **azioni concrete**, evitando così la deresponsabilizzazione o l'allarmismo.



Favorire una competenza specifica dell'educazione allo sviluppo sostenibile: la propensione alla partecipazione.



La partecipazione non è da intendersi nel senso classico del coinvolgimento dell'allievo/a nelle attività didattiche (ascolto, interventi, impegno,...) ma come coinvolgimento in modo consapevole, responsabile e proattivo a iniziative, decisioni e azioni volte alla sostenibilità. Attenzione: essere partecipi non significa essere semplici esecutori.

## Esercitare le competenze trasversali

Identificare **più occasioni** in cui far esercitare la competenza trasversale focus.



Permette di allenare la CT e di richiamare in maniera efficace le riflessioni costruite con gli allievi e le allieve in precedenza.



Talvolta si assiste a un insieme di situazioni che nel tempo sollecitano CT differenti senza permettere un lavoro continuo, intensivo e mirato su una CT specifica. La dispersione non facilita un apprendimento efficace basato su allenamento, valutazione tra pari e autovalutazione.

Comunicare cosa, a chi  
come?

**Fondare la progettazione sulla formazione generale**

Incoraggiare la **partecipazione attiva** degli allievi e delle allieve a **progetti di cittadinanza**, stimolando la riflessione sul proprio **ruolo nella comunità** attraverso **azioni concrete**, evitando così la deresponsabilizzazione o l'allarmismo.

Favorire una competenza specifica dell'educazione allo sviluppo sostenibile: la propensione alla partecipazione.

La partecipazione non è da intendersi nel senso classico del coinvolgimento dell'allievo/a nelle attività didattiche (ascolto, interventi, impegno...) ma come coinvolgimento in modo consapevole, responsabile e proattivo a iniziative, decisioni e azioni volte alla sostenibilità. Attenzione: essere partecipi non significa essere semplici esecutori.

**Fondare la progettazione sulla formazione generale**

Identificare un tema per la formazione generale: considerare delle sfide o delle **«questioni vive»** vicine al vissuto dei bambini e delle bambine che implicano una **trama complessa** orientata ai contesti della formazione generale.

Identificare delle questioni vive permette di calare gli allievi e le allieve in maniera semplice nella complessità.

Spesso la complessità viene confusa con qualcosa che richiama un tema di difficile comprensione. Qui l'idea è di richiamare il significato etimologico di complessità, ossia permettere ai bambini e alle bambine fin dalla tenera età di leggere gli intrecci tra alcuni elementi per comprendere un dato fenomeno.

**FORMAZIONE GENERALE**

**DIFFERENZIATIONE**

**VALUTAZIONE**

**COMPETENZE TRASVERSALI**

**Progettare e insegnare attraverso la valutazione**

Utilizzare in classe **strumenti semplici** e a **ridotta strutturazione** per raccogliere tracce e fornire feedback.

Garantire una valutazione continua, sostenibile ed efficace su processi e prodotti senza perdersi in strumenti eccessivamente analitici e ad alta complessità.

La valutazione non è un processo che si può improvvisare, pertanto la costruzione di rubriche valutative è necessaria dal momento che permette di mettere a fuoco criteri e definire livelli di padronanza, tuttavia, una volta che esse sono state costruite, in classe possono essere sostituite con un'azione più libera e meno strutturata grazie alla consapevolezza delle proprie chiavi di lettura.

**Progettare e insegnare attraverso la valutazione**

Costruire con gli allievi i **criteri di valutazione** in modo **trasparente** e attraverso un **linguaggio a loro vicino**.

Gli allievi e le allieve sono gli attori della valutazione, che diviene quindi occasione di apprendimento.

Gli allievi e le allieve sono spesso oggetto di una valutazione da parte del docente, in realtà per garantire l'equità nella valutazione e un orientamento all'apprendimento è necessario coinvolgerli pienamente nel processo valutativo.

**Progettare e insegnare attraverso la valutazione**

Garantire **feedback regolari e tempestivi**, lasciando delle tracce alla classe e all'allievo.

Fornire feedback chiari e adeguati al compito rappresenta una delle strategie più efficaci a disposizione dell'insegnante.

Serve a poco chiedere ad un allievo di "collaborare di più" se non si specifica in maniera concreta la nozione di "collaborazione". Questo lavoro si concretizza con l'uso di «ancore»: esempi concreti. Il feedback deve essere vicino al linguaggio degli allievi e delle allieve, contestualizzato, concreto e specifico.

**Differenziare attraverso il principio della progettazione universale con l'UDL**

**Progettare con l'UDL**. È un'azione proattiva e anticipatoria alla differenziazione.

È un **approccio anticipatorio** che consente di **progettare sin dall'inizio un curricolo flessibile**, riconoscendo la **diversità come norma**.

La diversità è spesso percepita come un problema, legata alle capacità degli alunni.

Gli adattamenti didattici sono considerati eccezioni e non parte della progettazione.

Il curricolo è visto come fisso, con modifiche previste solo in presenza di diagnosi.

La differenziazione è vissuta come una rinuncia agli standard di apprendimento.

**STOP**

**Esercitare le competenze trasversali**

Tradurre in classe la competenza trasversale focus in termini di **vincolo da affrontare** all'interno di un compito dato agli allievi e alle allieve.

Al fine di integrare le competenze trasversali in maniera funzionale nelle attività didattiche è utile concepirle come vincoli intenzionalmente posti dal docente all'interno di un compito più ampio.

Le competenze trasversali non emergono ineluttabilmente dall'attività didattica scelta, ma possono trasformare in maniera creativa attraverso la scelta di vincoli riferiti a delle modalità di lavoro e condizioni organizzative che richiamano le diverse competenze trasversali.

**Esercitare le competenze trasversali**

Identificare **più occasioni** in cui far esercitare la competenza trasversale focus.

Permette di allenare la CT e di richiamare in maniera efficace le riflessioni costruite con gli allievi e le allieve in precedenza.

Talvolta si assiste a un insieme di situazioni che nel tempo sollecitano CT differenti senza permettere un lavoro continuo, intensivo e mirato su una CT specifica. La dispersione non facilita un apprendimento efficace basato su allenamento, valutazione tra pari e autovalutazione.

Considerare tutte le **sfaccettature** delle competenze trasversali, ossia gli aspetti specifici che la definiscono.

Permette di considerare per esteso e in maniera approfondita le competenze trasversali.

Talvolta le competenze trasversali vengono ridotte a manifestazioni superficiali. Ad esempio la «collaborazione» non è solo capacità di "lavorare" con qualcuno; bensì anche ascolto, accettazione delle idee altrui senza giudizio, condivisione di spazi e materiali, la tolleranza, il rispetto,...

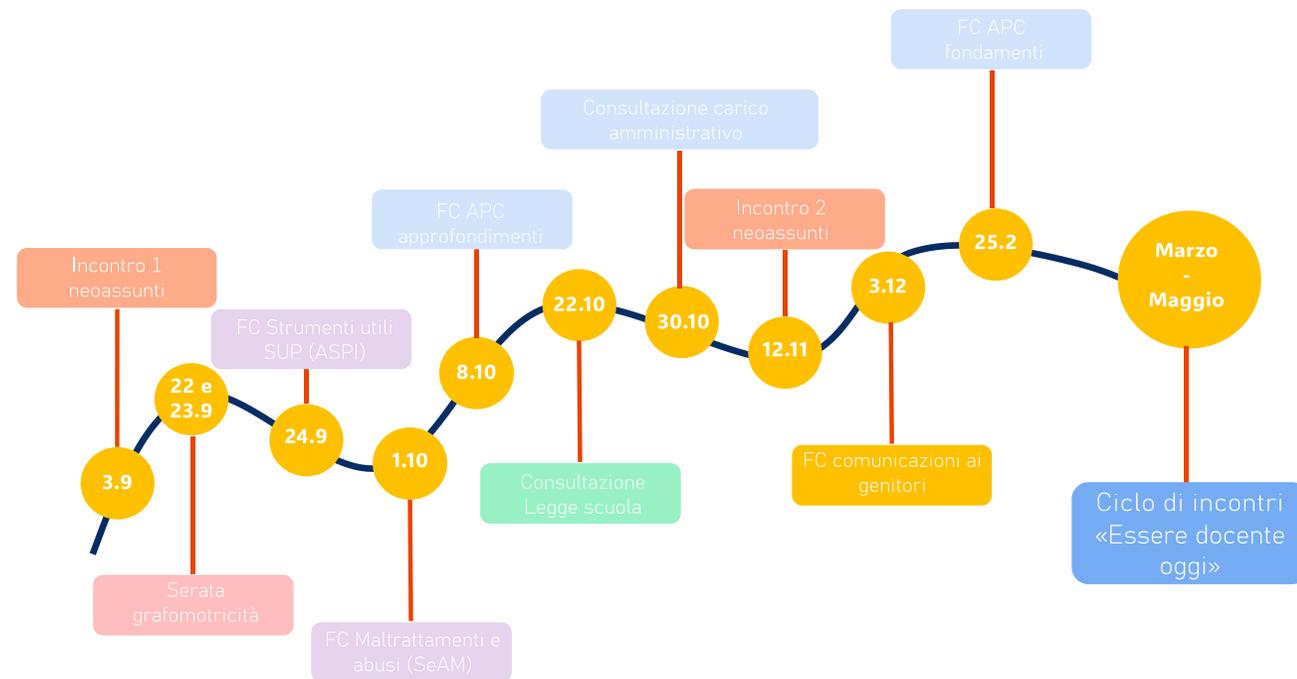
**Porre un focus intenzionale** su una competenza trasversale (CT) tra le diverse potenzialmente coinvolte in un'attività o lezione.

Permette di focalizzare il lavoro su un particolare aspetto trasversale.

Spesso prima si pensa all'attività e poi si riconoscono possibili riferimenti formali alle CT. La CT non va considerata come un orpello da inserire o aggiungere ad una progettazione per renderla più ricca e interessante, ma come un focus privilegiato definito a priori da perseguire concretamente con le stesse energie destinate ad un traguardo disciplinare.



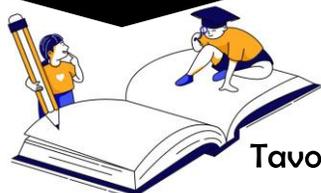
1. Pianificare  
2. Intrecciare



Dove stiamo andando?

# Una scuola **viva e partecipata**, che si interroga, si esprime e costruisce

## Consultazione



Progetto di legge sulla scuola dell'obbligo

Tavole rotonde con i docenti

Dopo il ritiro del messaggio n. 8269, il Dipartimento ha rilanciato il progetto di una nuova legge per la scuola dell'obbligo, avviando un percorso partecipato e ancorato ai bisogni reali del sistema scolastico. Già durante lo scorso anno scolastico sono stati coinvolti dirigenti scolastici e autorità politiche comunali e cantonali attraverso dei workshop.

In questa nuova fase, il coinvolgimento si estende anche ai docenti e agli stessi allievi.

In quest'ottica, i circondari Locarnese e Valli e Bellinzonese e Tre Valli promuovono un pomeriggio di confronto e discussione rivolto ai docenti delle scuole comunali, che si terrà

mercoledì 22 ottobre 2025  
dalle 14:00 alle 16:30  
presso la Sala multiuso di S. Antonino

Attraverso modalità definite dalla Commissione di circondario, verranno individuati i rappresentanti dei diversi istituti che prenderanno parte attiva a questo momento di ascolto e dialogo.

Il 2 ottobre 2025  
alcuni allievi e alcune allieve verranno coinvolti in un momento di partecipazione attiva sul tema

## Consultazione

Il carico amministrativo nelle scuole  
Quali osservazioni?



Negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione sul tema del carico burocratico e amministrativo che grava sulle scuole dell'infanzia e sulle scuole elementari. La Sezione delle scuole comunali è stata incaricata di raccogliere le opinioni e i suggerimenti di tutte le figure professionali coinvolte, al fine di individuare misure concrete che possano alleggerire tali oneri e permettere di dedicare più energie al cuore del nostro lavoro: l'insegnamento.

Momento di confronto con la  
Delegazione di Circondario il  
30 ottobre 2025 17:00—18:00 online

## Collegio docenti

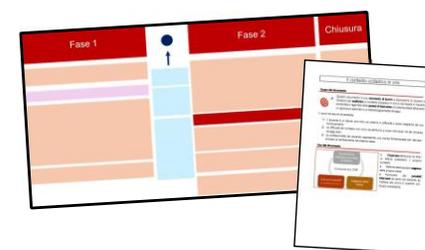
### Situazioni difficili



Quando il sistema è in tensione

A ogni docente può capitare di trovarsi a **gestire situazioni complesse e impegnative**, determinate da una molteplicità di fattori: allievi con comportamenti difficili e/o bisogni educativi specifici, una scarsa presenza delle istanze educative familiari, dinamiche conflittuali tra pari, episodi di prevaricazione e altri elementi che incidono sul clima della classe. In questi contesti diventa ancora più importante interrogarsi su **cosa la scuola possa e debba fare**, muovendosi con equilibrio tra le legittime fatiche del docente, le finalità e responsabilità educative che pure la scuola deve e vuole assumersi e il benessere del gruppo classe e di ciascun alunno senza lasciare indietro nessuno.

Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025, la Commissione di Circondario e il Servizio di sostegno pedagogico hanno sviluppato, valorizzando anche esperienze maturate in altri cantoni, un progetto volto a definire, all'interno dell'attuale quadro istituzionale, una **struttura d'intervento** flessibile e ragionata su **due fasi** per affrontare tali situazioni. Il progetto si fonda su strumenti, tappe, procedure e misure che è importante siano conosciute prima di trovarsi nel momento critico.



Per presentare, approfondire e discutere questa iniziativa, nei primi mesi dell'anno scolastico in ogni istituto scolastico sarà **dedicato un collegio docenti al tema** con la presenza di Direzione, Servizio di sostegno pedagogico e Ispettorato scolastico.

# Una scuola che propone alle allieve e agli allievi un insegnamento di qualità



Serata informativa

Scrivere è anche un gesto

Riflessioni e spunti sull'insegnamento del gesto grafico a scuola

Serata informativa

con Michele Tamagni e Ariano Belli, ispettori

In collaborazione con le équipes SSP

22 settembre 2025 alle scuole di Tenero

23 settembre 2025 alle scuole di Tenero

dalle 17:00 alle 18:30

A seguito della pubblicazione da parte del Collegio degli Ispettori delle scuole comunali del documento "Non è solo una questione di carattere", desideriamo dedicare una serata all'importanza della dimensione grafo-motoria nel contesto scolastico. Condivideremo riflessioni teoriche e indicazioni pratiche per aiutare gli insegnanti a compiere scelte didattiche consapevoli ed efficaci basate sulle evidenze scientifiche, promuovendo una didattica che valorizzi il gesto della scrittura.



NON È SOLO UNA QUESTIONE DI CARATTERE

## Destinatari

Per i docenti della scuola dell'infanzia e di prima elementare l'incontro informativo è obbligatorio. Nessuna iscrizione necessaria.

Tutti gli altri docenti interessati, se interessati, possono partecipare all'incontro. Vi chiediamo di prenotarvi attraverso la segreteria dell'Ispettorato scolastico: 091 816 13 41

## Laboratorio



## Laboratorio sulle comunicazioni ai genitori

Angelica Di Domenico e Aline Esposito, ispettrici

Luca Crivelli, esperto di matematica

Mercoledì, 3 dicembre 2025

dalle 13:30 alle 16:30

Scuole comunali Tenero, aula magna

Il laboratorio sarà un'occasione concreta per mettersi in gioco e sperimentare come costruire comunicazioni ai genitori chiare, efficaci e coerenti con le attuali prospettive della valutazione per l'apprendimento e per competenze. Attraverso un'attività pratica, esploreremo insieme come restituire un'immagine completa e significativa del percorso scolastico di ogni alunno, favorendo un dialogo costruttivo tra scuola e famiglia.

Termine iscrizioni: 21 novembre 2025

Possibilità di riconoscimento QM.

## Neoassunti

### L'inizio di un percorso



Alcune informazioni di base per muovere con consapevolezza i primi passi nella professione di docente.

3 settembre 2025  
14:00—17:00, Ascona

12 novembre 2025  
14:00—17:00, Tenero

Il Circondario scolastico del Locarnese e Valli si presenta.

Chi siamo? Cosa stiamo facendo? Cosa è successo finora? E dove vogliamo andare?

- Gestione di un bambino con difficoltà
- Assenza prolungata
- Richiesta di cambio classe per presunto bullismo
- Critiche di un genitore alle scelte didattiche
- Accoglienza di un allievo migrante
- Rallentamento scolastico
- E altro ancora...

Esploriamo assieme alcune situazioni concrete

Incontro organizzato dalla Commissione di Circondario. L'incontro è obbligatorio per i neoassunti. Per coloro che per qualsiasi altra ragione, desiderano iscriversi, possono chiamare il segretariato dell'Ispettorato scolastico: 091 816 13 41.

Inclusione, accoglienza e sostegno

Servizi, strumenti, figure e posture per la promozione di un contesto educativo inclusivo ed equo.

## Approfondimento facoltativo per la SI

### Tecnologie e media nel profilo della scuola dell'infanzia

Dalla progettazione didattica alla stesura del profilo al termine dell'anno 02

Con l'introduzione della settima competenza trasversale Tecnologie e media nel Piano di studio della scuola dell'obbligo, alla Scuola dell'infanzia inizia il lavoro pedagogico e didattico del corpo insegnante per favorire lo sviluppo dei profili di competenza. Questo elemento di obiettiva novità non va però interpretato né come una rivoluzione né come un'intrusione. La scuola dell'infanzia è infatti un contesto educativo che si presta particolarmente a introdurre alcuni elementi fondamentali per lo sviluppo delle competenze digitali nelle sue diverse aree, come ad esempio il pensiero computazionale, anche senza lavorare direttamente sugli schermi o con dispositivi digitali. D'altro canto, l'uso controllato e critico di strumenti digitali selezionati offre ricche occasioni didattiche anche ai più piccoli e agli adulti di riferimento.



Il corso ha l'obiettivo di approfondire il senso e i contenuti di Tecnologie e media e di condividere alcuni spunti operativi utili per integrare la competenza trasversale nella progettazione e nella scelta di attività della scuola dell'infanzia. Oltre a ciò, permetterà alle insegnanti di disporre degli elementi necessari per redigere il profilo per allieve e allievi al termine dell'anno obbligatorio 2.

4 incontri



Iscrizioni entro la fine di agosto 2025

oppure telefonare in Ispettorato scolastico: 091 816 13 41

Possibilità di riconoscimento QM attraverso GAGI, sezione "formazione continua"

## Supporto e accompagnamento



Usare le carte della progettazione didattica

### Momenti informativi: settembre - ottobre

Come leggere e interpretare le diverse dimensioni delle carte della progettazione didattica? Desideri un aiuto?

- Differenziazione con l'universal design for learning (UDL) | 15 settembre 2025 | 17:15—18:30 | Online
- Formazione generale | 1 ottobre 2025 | 15:30—16:30 | S. Antonino
- Competenza trasversali | 7 ottobre 2025 | 17:00—18:30 | Online
- Differenziazione attraverso la pedagogia per progetti | 30 ottobre 2025 | 17:00—18:30 | Museo SI, aula magna
- Valutazione | 23 e 27 ottobre 2025 | 17:00—18:30 | Tenero, aula magna
- Nuclei fondanti | 29 ottobre 2025 | 19:30—21:00 | Tenero, aula magna

Iscrizioni 10 gg prima



### Sportelli di accompagnamento: novembre - aprile

Desideri essere accompagnato e supportato durante la progettazione e la realizzazione del tuo percorso?



19 nov. 11 feb.  
10 dic. 11 mar.  
21 gen. 15 apr.

Scuole di Tenero

Iscrizioni 10 gg prima



# Una scuola che guarda **sotto la superficie** per accogliere **bisogni**, **leggere** segnali e coltivare il principio dell'**accessibilità**

**Formazioni continue  
brevi**



Le bambine e i bambini con un alto potenziale cognitivo (APC): strumenti per sviluppare il loro potenziale attraverso la progettazione in classe

**Lara Battaglia, Capo gruppo SSP**  
Ispettorato scolastico  
Locarnese e Valli

**Laboratorio di approfondimento**

**Mercoledì 8 ottobre 2025**

**13:30—16:30**

**Aula magna, scuole comunali di Tenero**

Termine per le iscrizioni:

**1 ottobre 2025**

Requisito: partecipazione negli anni scorsi al modulo **fondamenti**



**Corso base: i fondamenti dell'APC**

**Mercoledì 25 febbraio 2026**

**13:30—16:30**

**Aula magna, scuole comunali di Tenero**

Termine per le iscrizioni:  
**11 febbraio 2025**



**Formazioni continue  
brevi**



**Maltrattamenti  
e abusi  
su minori**

Strumenti pratici per l'allenamento in classe dei messaggi di prevenzione veicolati dal "Sono unica/o e preziosa/o!"

Mercoledì 24 settembre 2025  
dalle 13.30 alle 16.00  
Scuola elementare di Losone, aula multiuso

Organizzato dalla fondazione ASPI

Iscrizione per e-mail: [sonounicoeprezioso@aspi.ch](mailto:sonounicoeprezioso@aspi.ch)  
Termine: 31 agosto 2025

Quali sono i possibili segnali di maltrattamento e/o abuso sessuale su minori che si possono rilevare a scuola?

Mercoledì 1. ottobre 2025  
dalle 13.30 alle 16:30  
Scuola elementare di Tenero, aula magna

Organizzato dalla équipe del SeAM

(Servizio di consulenza per sospetti di abuso sessuale e maltrattamento su minori) del DECS

Iscrizione per e-mail: [decs-ispe.locarnese@ti.ch](mailto:decs-ispe.locarnese@ti.ch)

Termine: 24 settembre 2025

In che modo permettere ai bambini di sentirsi unica/o e preziosa/o, e di rafforzare quindi la propria autostima (importante fattore di prevenzione alla violenza)? Come rafforzare i bambini nell'espressione dei propri NO, mantenendo come adulti di riferimento la propria autorevolezza?

Come allenare la capacità di chiedere aiuto ad un adulto? Come promuovere, anche in classe, un clima di rispetto tra pari?

Affinché la prevenzione sia efficace, è importante che i messaggi della prevenzione siano integrati nell'educazione quotidiana. Alcuni di questi messaggi risultano facilmente integrabili. Altri, potrebbero mettere in discussione alcune abitudini educative e richiedono quindi un impegno più profondo da parte dell'adulto di riferimento.

Con la propria competenza in ambito di prevenzione al maltrattamento infantile e all'abuso

sessuale sui bambini, attraverso questo momento formativo, ASPI desidera trasmettere delle attività che possono essere implementate nella propria pratica.

Nel quotidiano lavoro educativo e relazionale vi trovate spesso in una posizione privilegiata per cogliere segnali di disagio nei bambini e nelle bambine. La scuola rappresenta uno dei pochi contesti stabili e protetti nella vita di alunne e alunni, ed è proprio in questo ambiente che possono emergere, anche in modo indiretto o silenzioso, segnali riconducibili a situazioni di maltrattamento o abuso sessuale.

Riconoscere questi segnali, osservarli con attenzione e senso di responsabilità, e conoscere il proprio ruolo in tali situazioni è fondamentale per contribuire alla tutela e al benessere dei minori.

Per approfondire questi aspetti vi saranno fornite indicazioni pratiche sugli ambiti da osservare a scuola e sul ruolo che potete assumere nel processo di riconoscimento e di intervento.

Il corso si inserisce a complemento delle proposte formative di ASPI in occasione della mostra "Sono unica/o e preziosa/o."

**Possibilità di riconoscimento QM.**

In caso di problemi, contattare il segretariato dell'Ispettorato scolastico: 091 816 13 41

**Possibilità di riconoscimento QM attraverso GAGI, sezione "formazione continua"**

Una scuola che si **prende il tempo** per guardarsi dentro e ritrovare benessere, identità e consapevolezza professionale

*Ciclo di incontri*



**Essere insegnante *oggi***

un ciclo d'incontri per  
il benessere e la consapevolezza professionale

Un'occasione per riconnettersi con ciò che conta davvero. Per sé, per la scuola, per i nostri allievi.

Da marzo 2026



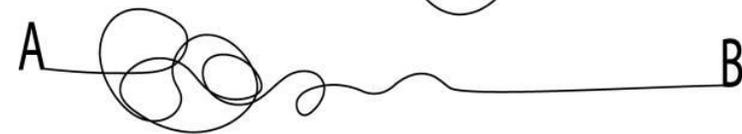
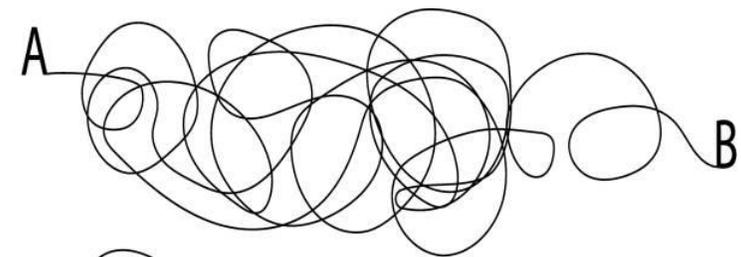
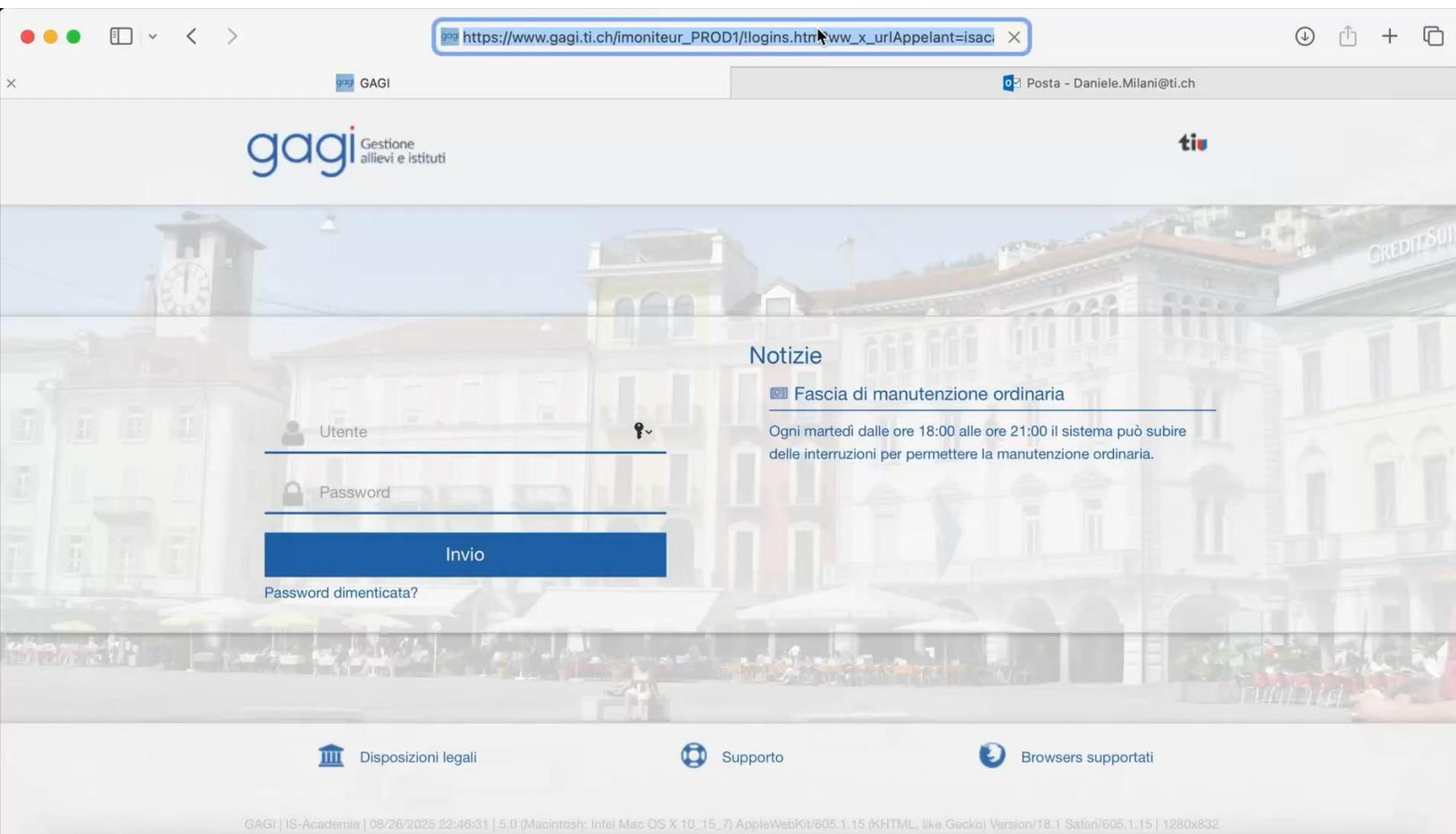
Dopo il positivo riscontro dell'iniziativa promossa nel Circondario del Bellinzonese e Tre Valli, anche la Commissione di Circondario del Locarnese e Valli desidera proporre un ciclo di incontri dedicato ai docenti: uno spazio per riflettere, ritrovarsi e ispirarsi.

In un contesto sempre più complesso, dove le richieste si moltiplicano, sentiamo il bisogno di creare un tempo per prendersi cura della propria identità professionale, per riconoscere il valore e la passione che animano il nostro lavoro e per riscoprire le condizioni di benessere che lo rendono sostenibile.

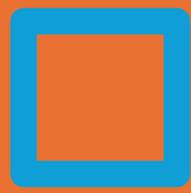
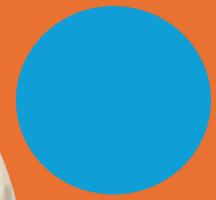
Il ciclo alternerà momenti ispiratori con persone autorevoli a moduli formativi, offrendo spunti e strumenti per affrontare con consapevolezza e serenità le sfide – piccole e grandi – dell'insegnare oggi.

Seguiranno informazioni dettagliate.

# Per iscriversi attraverso GAGI



# Ispirazioni di inizio anno





“ La scuola deve avere il coraggio di stare un po' *altrove* rispetto al mondo esterno

Lina Bertola